



A I P O

ASSOCIAZIONE
I T A L I A N A
PNEUMOLOGI
OSPEDALIERI

Risultati Survey

Trapianto Polmonare

Periodo di raccolta dati: Giugno-Agosto 2013

Totale Centri responder: 100

Commenti a cura di Sergio Baldi, Torino

Il trapianto di polmone ha fatto il suo esordio nel mondo agli inizi degli anni '90 ed è progressivamente diventato una procedura efficace grazie all'introduzione di nuovi farmaci antirigetto e grazie alle migliori tecniche operative e intensivistiche che hanno consentito di superare i risultati sconfortanti dei primi anni '60.

In Italia sono attivi oggi 11 Centri di trapianto.

Un particolare aspetto che va sottolineato è il fatto che l'Italia è un Paese che, per quanto riguarda le donazioni di organi solidi, si colloca al di sopra della media europea (21 donatori/pmp contro 17/pmp della media europea) mentre per quanto riguarda la donazione del polmone è sensibilmente al di sotto dell'Europa (2/pmp verso 4.8/pmp).

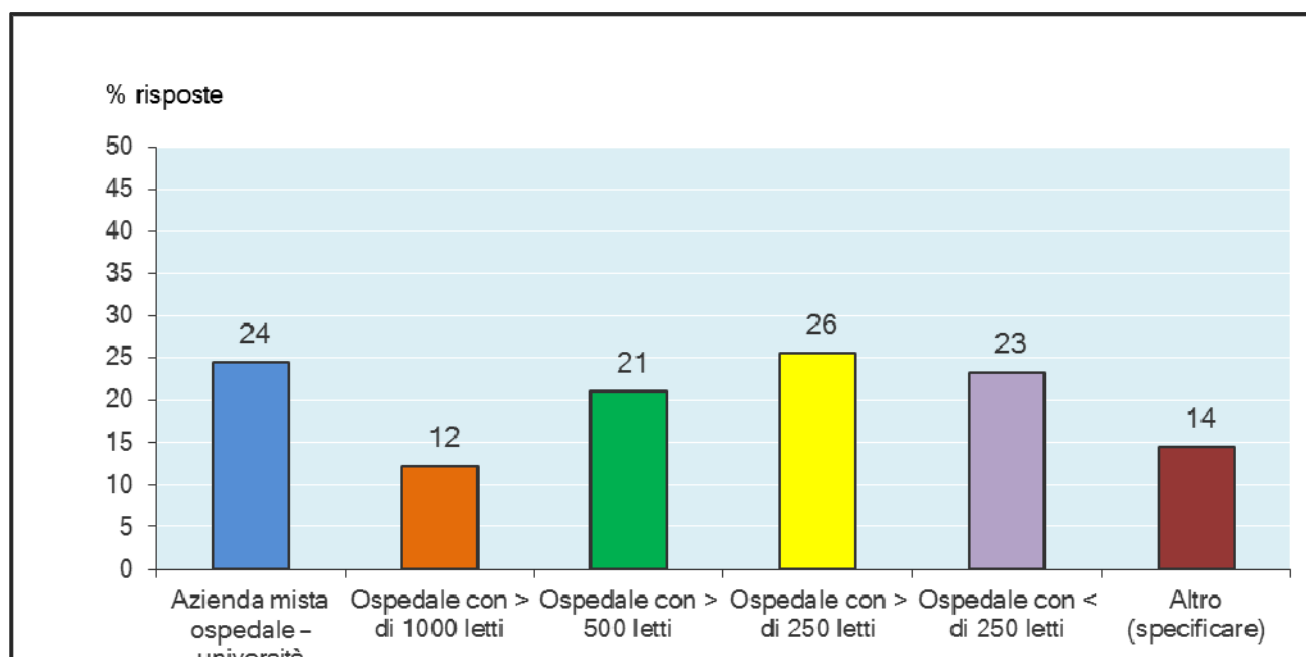
Con questa Survey abbiamo cercato di capire come viene percepito il trapianto polmonare nel nostro Paese.

Oggi in Italia ci sono non meno di 1000 pazienti sottoposti a trapianto e molti Pneumologi hanno avuto o potrebbero avere la necessità di gestire o sorvegliare questi pazienti per quanto di loro competenza geografica, visto che non sempre i centri di riferimento possono farsi carico di tutti i problemi dei pazienti trapiantati almeno per le questioni meno critiche. Alla Survey hanno risposto 100 Pneumologie collocate in ospedali di vario livello; come si può vedere ben il 78% degli intervistati ha avuto a che fare con pazienti che hanno richiesto una procedura di trapianto e il 65% ha avuto necessità di seguire in prima persona pazienti sottoposti a trapianto.

Da ciò emerge come la cultura del trapianto tra gli Pneumologi italiani è ben diffusa e radicata sebbene il nostro Paese ancora non abbia raggiunto i livelli, dal punto di vista numerico, di altri grandi paesi come il nord-America o di alcuni Paesi del centro e nord-Europa.

1. In quale tipo di Ospedale lavori:

% Centri responder a questa domanda: 90%



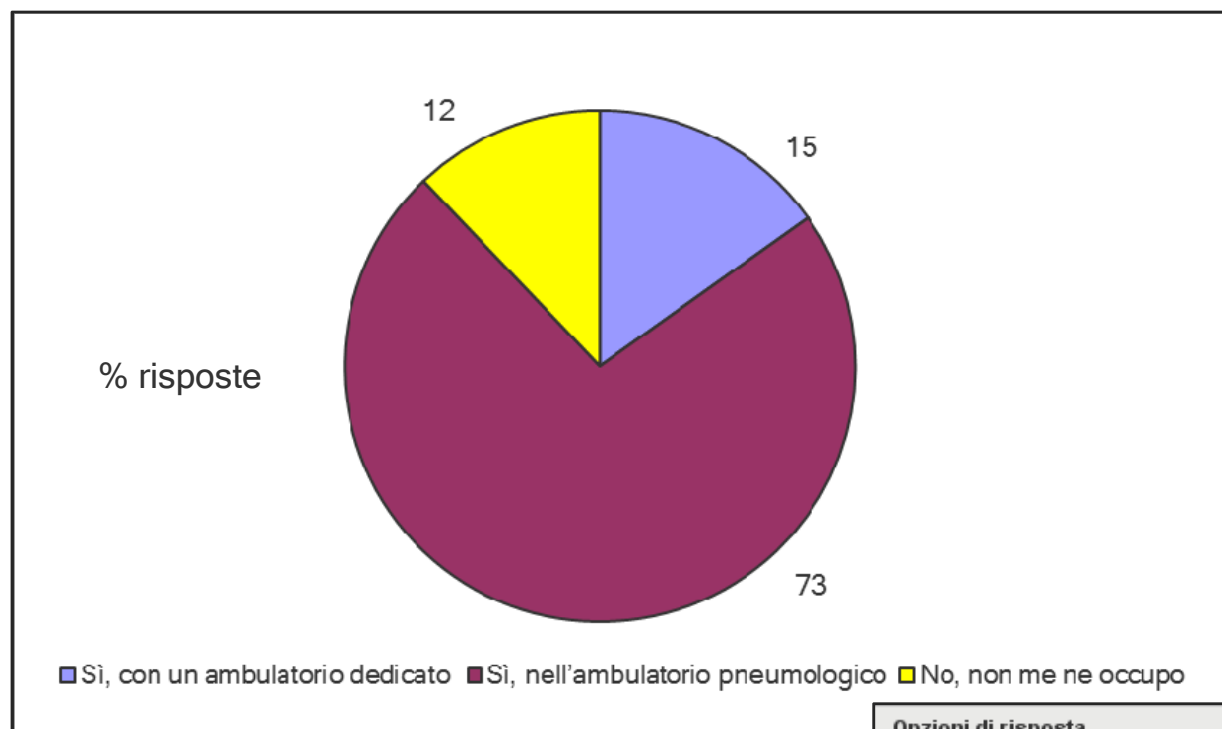
Opzioni di risposta	Risposte	
Azienda mista ospedale - università	24,44%	22
Ospedale con > di 1000 letti	12,22%	11
Ospedale con > 500 letti	21,11%	19
Ospedale con > di 250 letti	25,56%	23
Ospedale con < di 250 letti	23,33%	21
Totale rispondenti: 90		



Qui possiamo vedere che sono rappresentate strutture di vario livello e questo rende la Survey un efficace strumento per interpretare la realtà nel nostro Paese.

2. Ti occupi di fibrosi polmonare o altre malattie rare polmonari?

% Centri responder a questa domanda: 99%



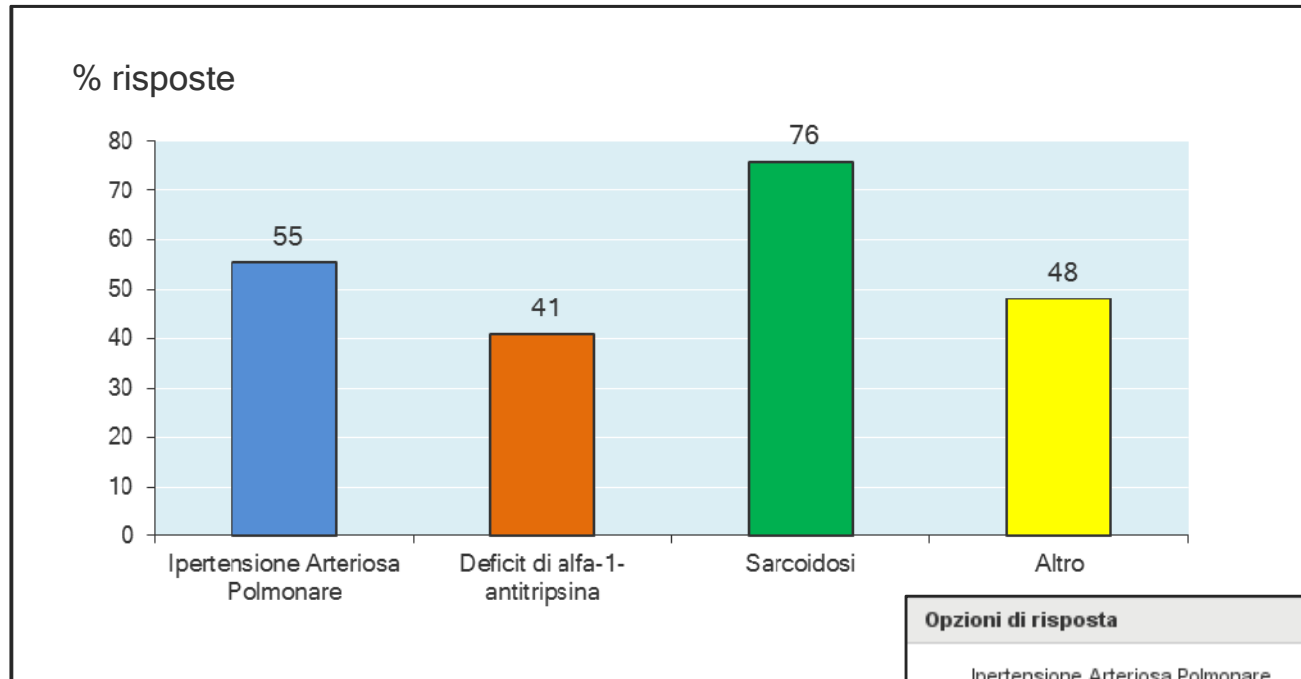
Opzioni di risposta	Risposte
■ Sì, con un ambulatorio dedicato	15,15% 15
■ Sì, nell'ambulatorio pneumologico	72,73% 72
■ No, non me ne occupo	12,12% 12
Totale	99

Come vediamo in questa e nelle successive slide, la maggior parte degli intervistati si occupa di patologie che hanno come possibile sbocco un trapianto. Come è noto il trapianto è una procedura da riservare a pazienti in stadio molto avanzato di malattia e quando le terapie mediche hanno esaurito la loro efficacia.



3. Se hai risposto Sì alla domanda 2: Di quali malattie rare polmonari ti occupi?

% Centri responder a questa domanda: 83%



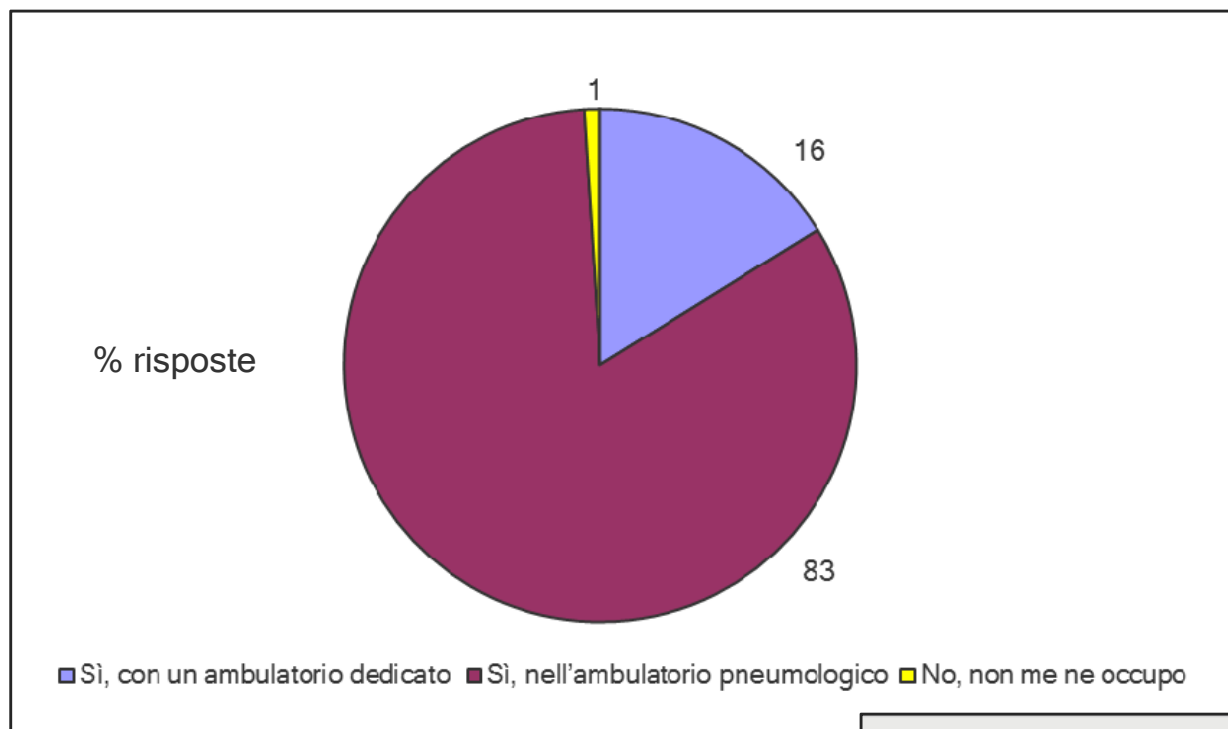
Opzioni di risposta	Risposte	
Ipertensione Arteriosa Polmonare	55,42%	46
Deficit di alfa-1-antitripsina	40,96%	34
Sarcoidosi	75,90%	63
Altro	48,19%	40
Totale rispondenti: 83		

Un tema di particolare importanza nella cultura pneumologica è oggi rappresentato dalle malattie rare, vuoi perché alcune di queste rappresentano una sfida anche diagnostica per lo Pneumologo (vedi le malattie interstiziali), vuoi perché in questi ultimi anni sono emerse nuove ed interessanti terapie nella cura di questi pazienti (vedi la IPF e l'ipertensione arteriosa polmonare) che hanno permesso di rallentare la progressione di malattia e se vogliamo anche di allungare i tempi di valutazione per l'inserimento in lista.



4. Ti occupi di BPCO in stadio avanzato?

% Centri responder a questa domanda: 99%



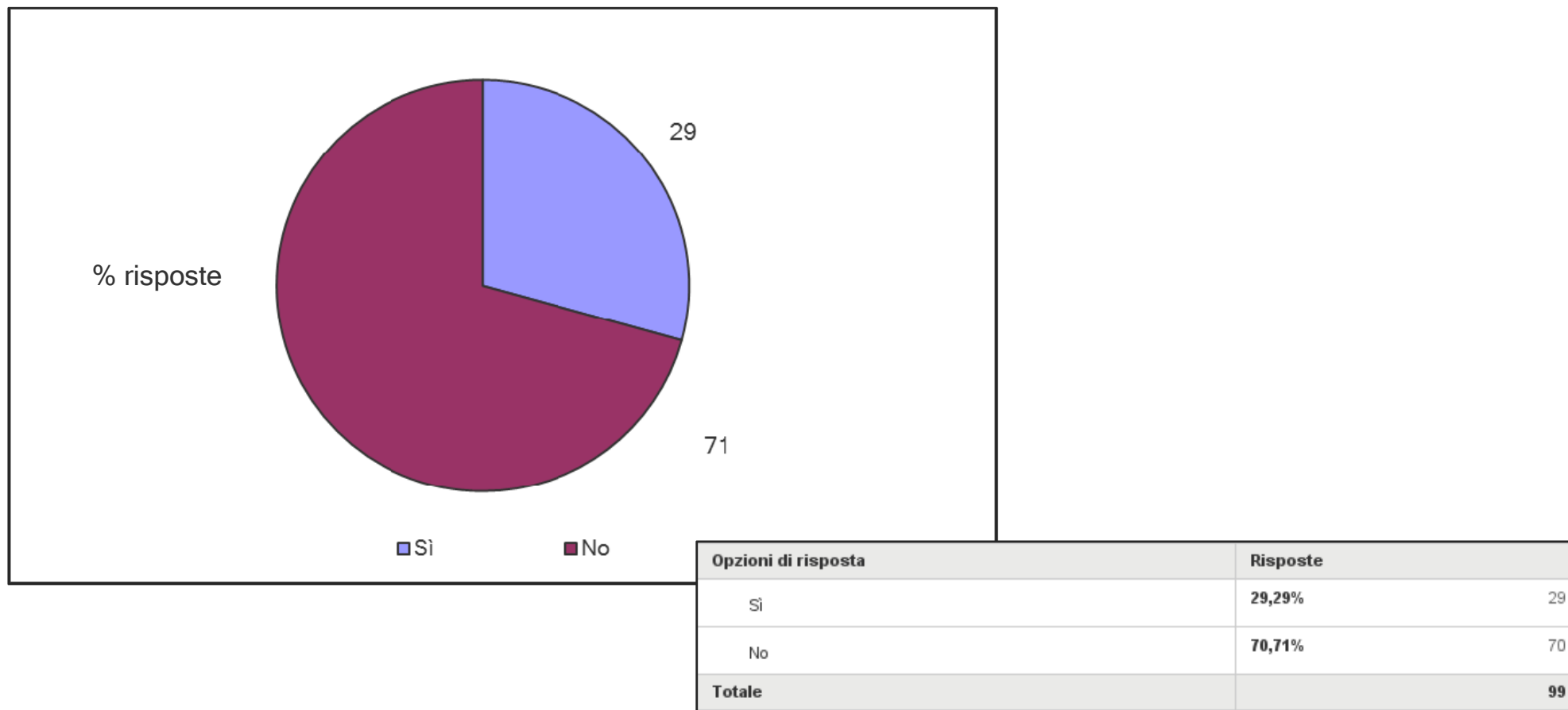
Opzioni di risposta	Risposte
Sì, con un ambulatorio dedicato	16,16% 16
Sì, nell'ambulatorio pneumologico	82,83% 82
No, non me ne occupo	1,01% 1
Totale	99

In questa slide vediamo che la maggior parte degli Pneumologi ha a che fare con BPCO in stadio avanzato dove lo specialista è spesso chiamato ad utilizzare procedure come la ventilazione non invasiva che può a volte rappresentare un bridge al trapianto.



5. Ti occupi o vedi pazienti con fibrosi cistica?

% Centri responder a questa domanda: 99%

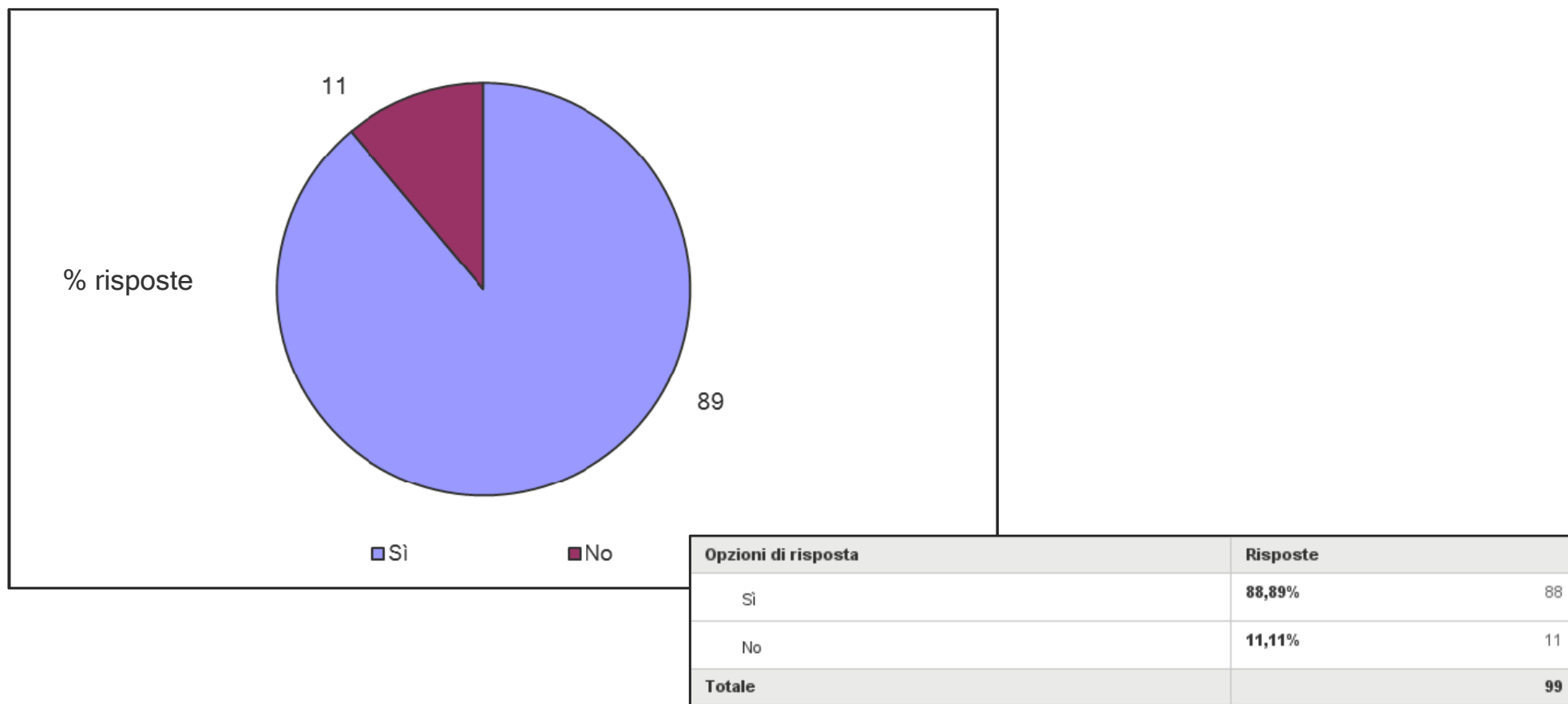


Come ben sappiamo la fibrosi cistica non rappresenta una patologia di primario interesse per gli Pneumologi visto che in genere questi pazienti sono presi in carico dagli Ospedali pediatrici dove spesso continuano a essere seguiti anche dopo essere entrati nell'età adulta.



6. Conosci le indicazioni al trapianto polmonare?

% Centri responder a questa domanda: 99%

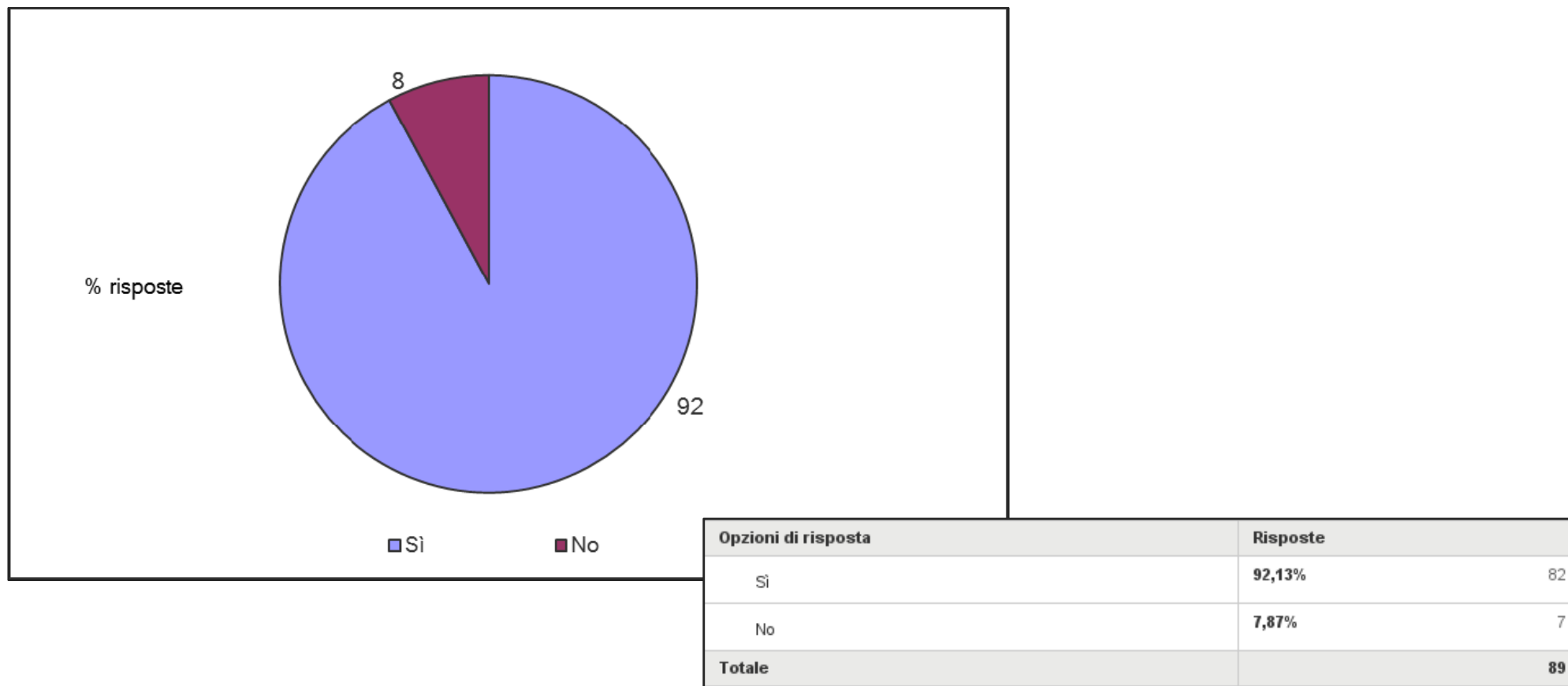


Un altro aspetto che ci ha positivamente colpito è il fatto che la maggior parte degli intervistati ha detto di conoscere le indicazioni al trapianto e quindi di avere avuto almeno una volta nel corso della professione la necessità di inviare un paziente ad un centro di riferimento o, quanto meno, di avere letto e seguito questo argomento su riviste o congressi.



7. Se hai risposto Sì alla domanda 6: Conosci il timing per riferire i pazienti ad un centro trapianto?

% Centri responder a questa domanda: 89%

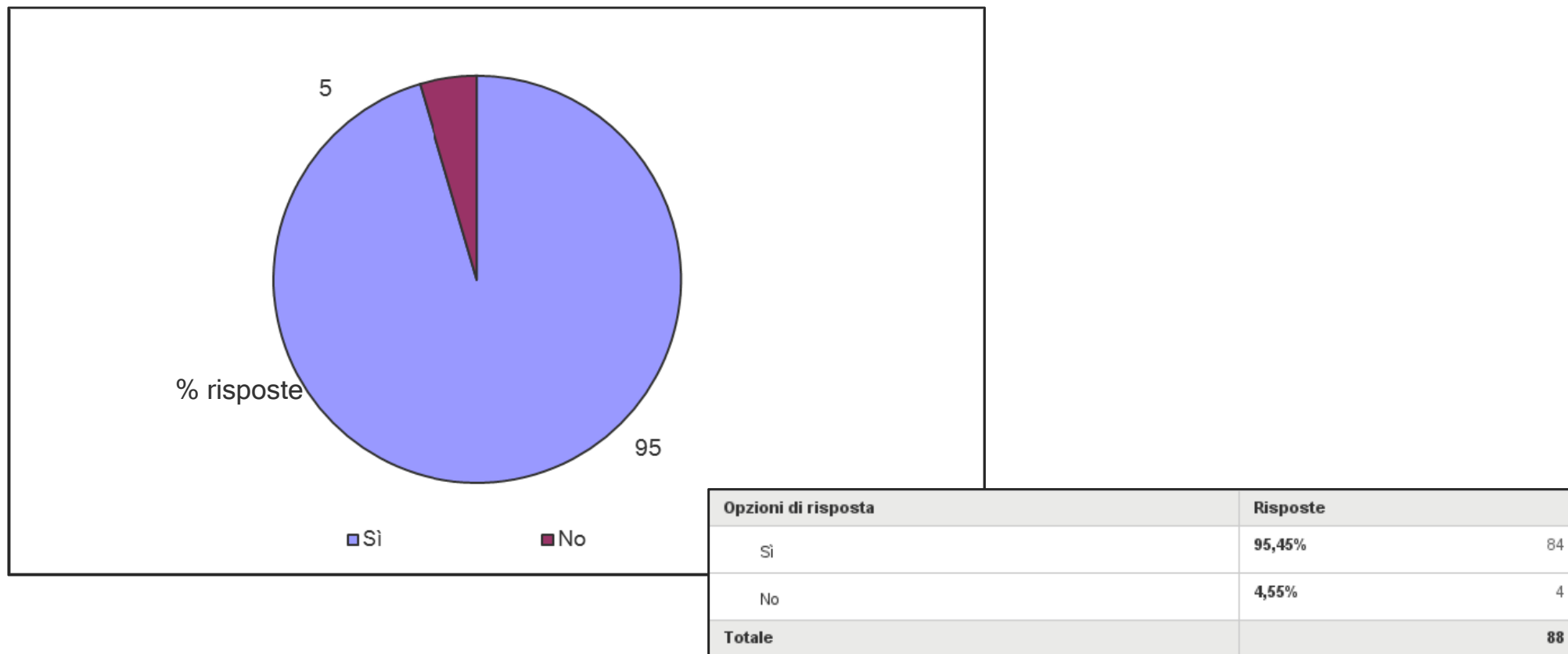


Un aspetto di cui talvolta gli Pneumologi dediti al trapianto si lamentano è quello di ricevere pazienti in uno stadio troppo avanzato di malattia; se è vero che il trapianto è opzione per malati in stadio molto avanzato è però anche vero che spesso alcuni Pneumologi si rivolgono al centro quando le condizioni di salute sono così gravi che anche per il trapianto non rimane più spazio. E' dunque molto importante conoscere il timing e conoscere quali modelli vanno utilizzati per valutare l'aspettativa di vita di questi pazienti.



8. Se hai risposto Sì alla domanda 6: Conosci le controindicazioni al trapianto?

% Centri responder a questa domanda: 88%

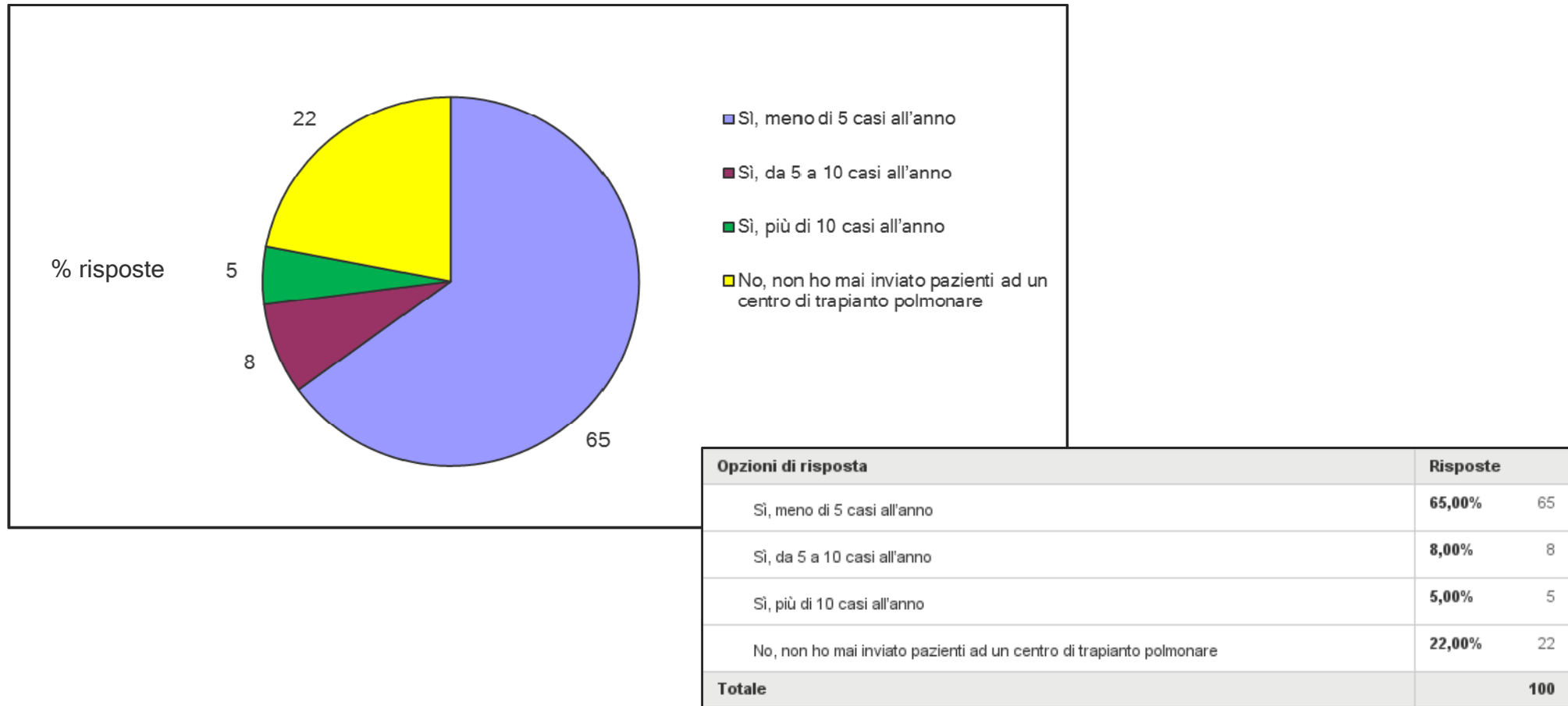


E' logico che, così come si devono conoscere le indicazioni e il timing, è importante conoscere anche le controindicazioni e anche su questo argomento le risposte ci hanno sorpreso in modo molto positivo se il 95% degli intervistati ha detto di conoscere le controindicazioni.



9. Hai mai avuto occasione di inviare pazienti ad un centro di trapianto polmone?

% Centri responder a questa domanda: 100%

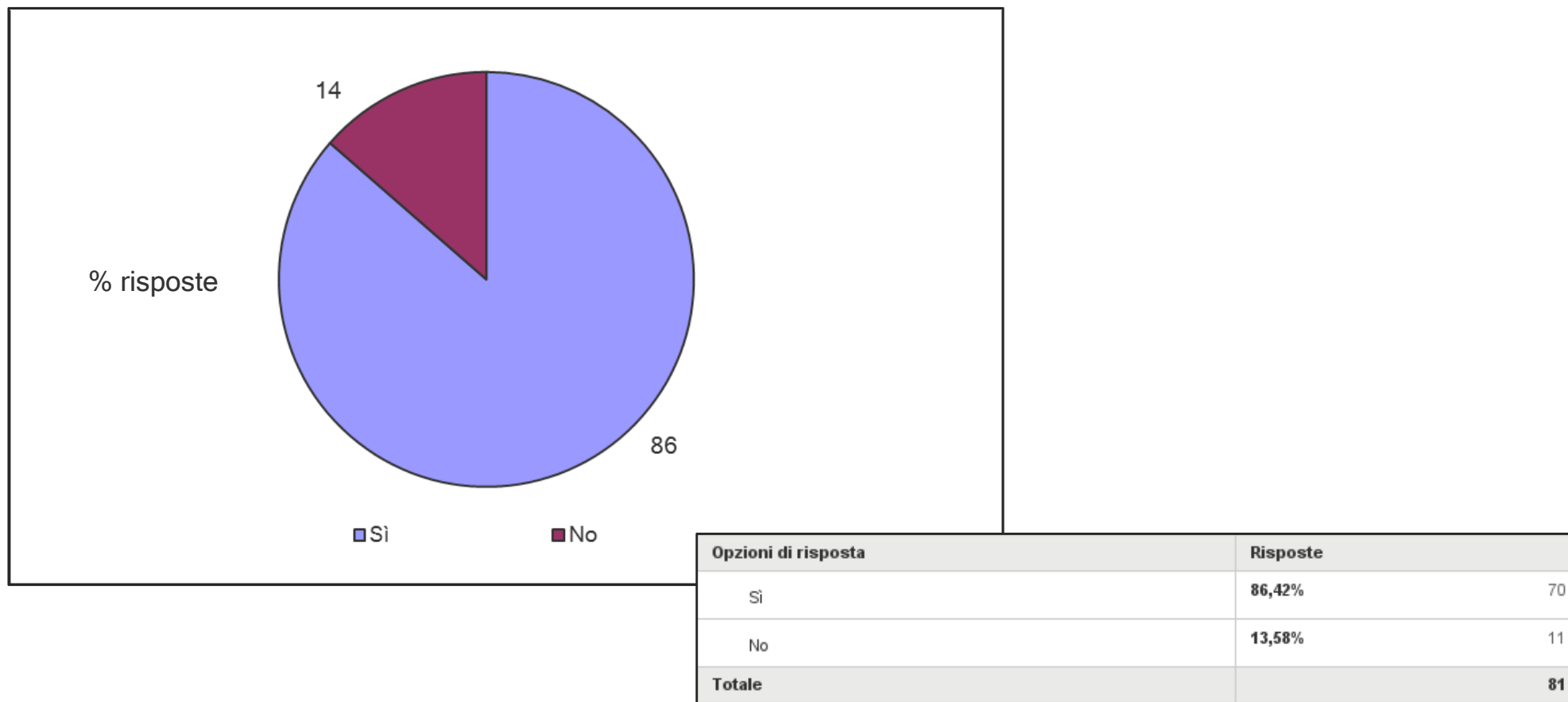


Anche su questo tema siamo stati piacevolmente sorpresi visto che la maggior parte degli Pneumologi intervistati (78%) ha avuto necessità di mettersi in contatto con un centro di trapianto; ricordiamo ancora che oggi in Italia sono operativi 11 Centri di trapianto (probabilmente anche troppi) sebbene questi siano distribuiti soprattutto nel centro-nord, con l'unica eccezione del Centro di Palermo.



10. Se hai risposto Sì alla domanda 9: Ti sei confrontato con il chirurgo o con lo pneumologo del Centro?

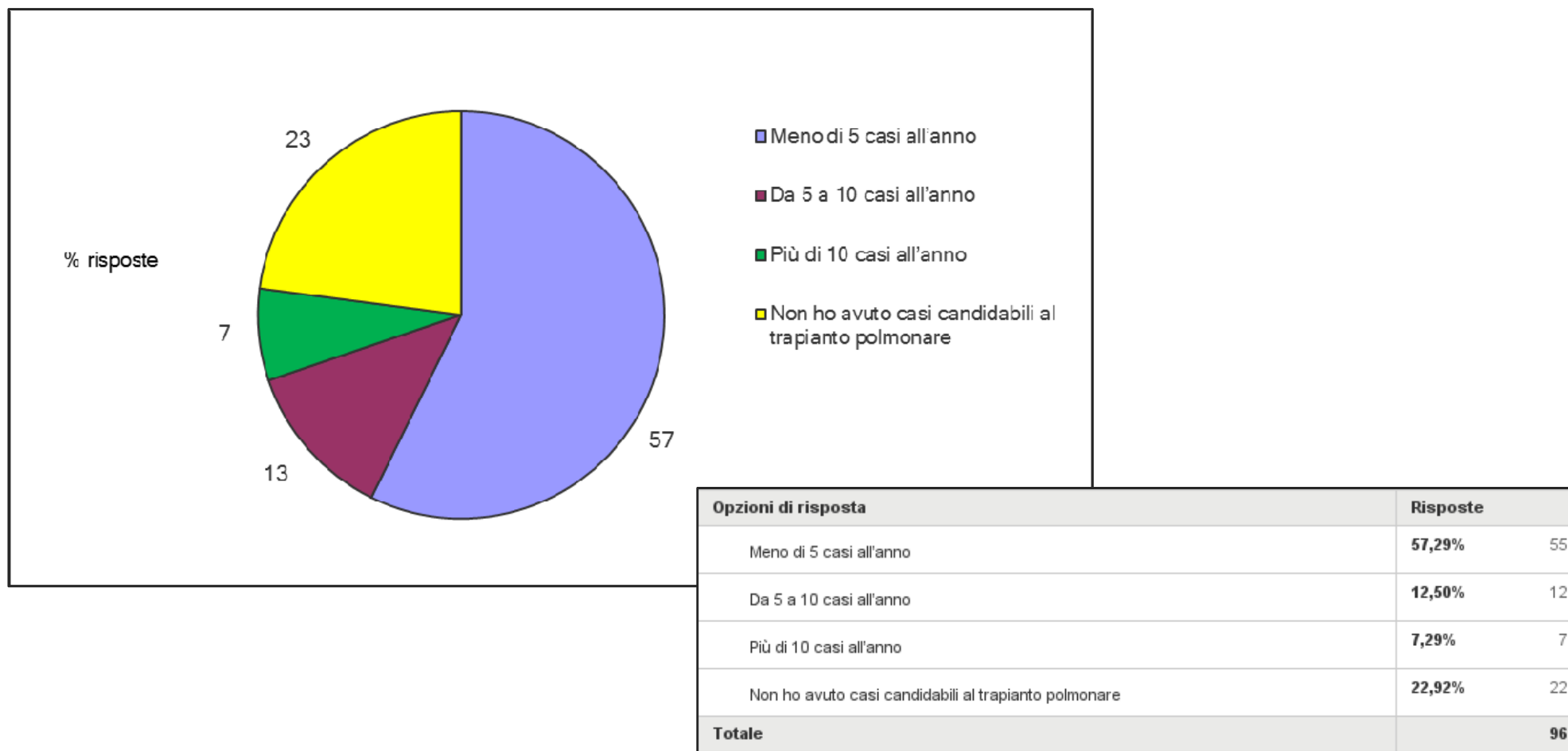
% Centri responder a questa domanda: 81%



Da questa immagine emerge quanto sia importante un rapporto di interazione e di collaborazione tra il centro di riferimento e lo Pneumologo che invia il paziente.

11. Quante volte nell'arco dell'ultimo anno hai avuto casi potenzialmente candidabili al trapianto?

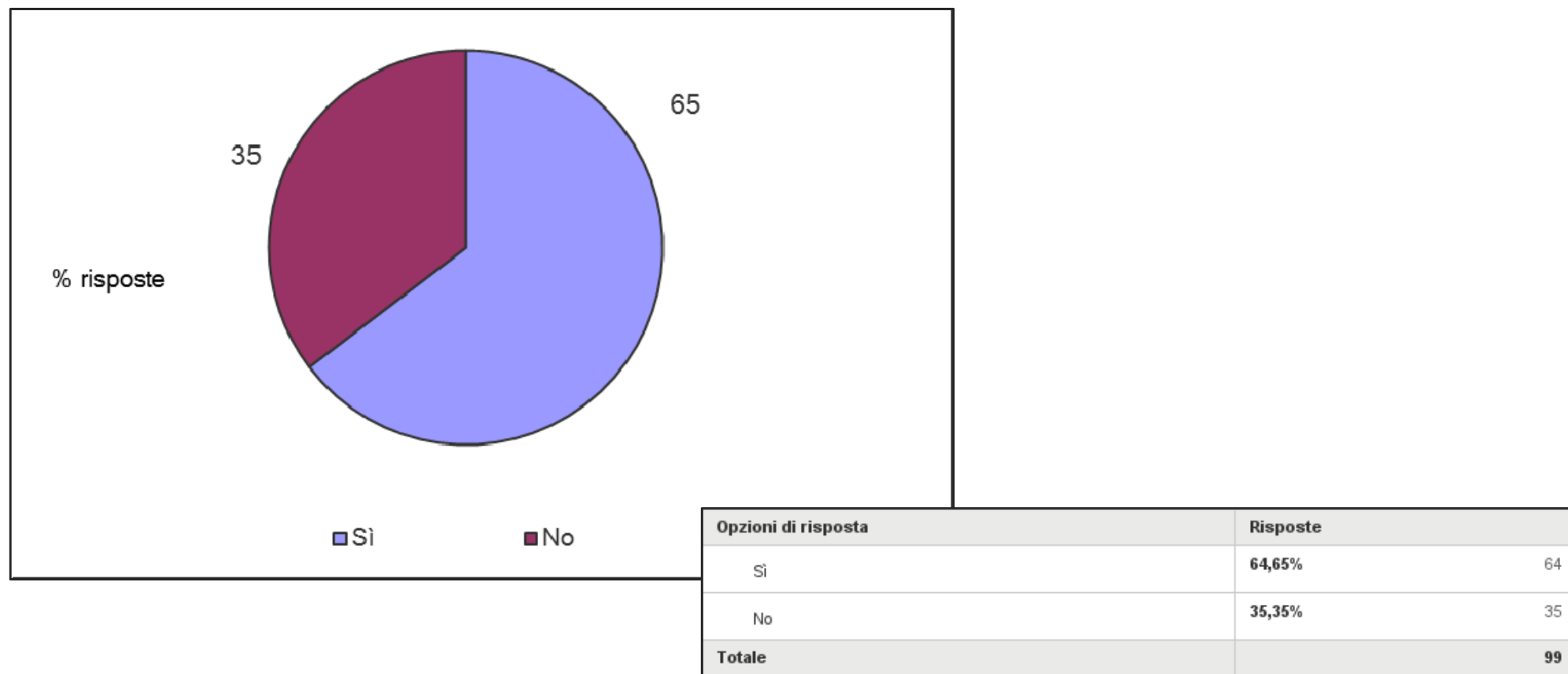
% Centri responder a questa domanda: 96%



Se consideriamo che sono 100 le Pneumologie raggiunte dalla Survey possiamo ben dire che il numero di pazienti candidabili al trapianto è abbastanza elevato.

12. Segui o hai seguito nel corso della tua attività pazienti sottoposti a trapianto polmonare?

% Centri responder a questa domanda: 99%

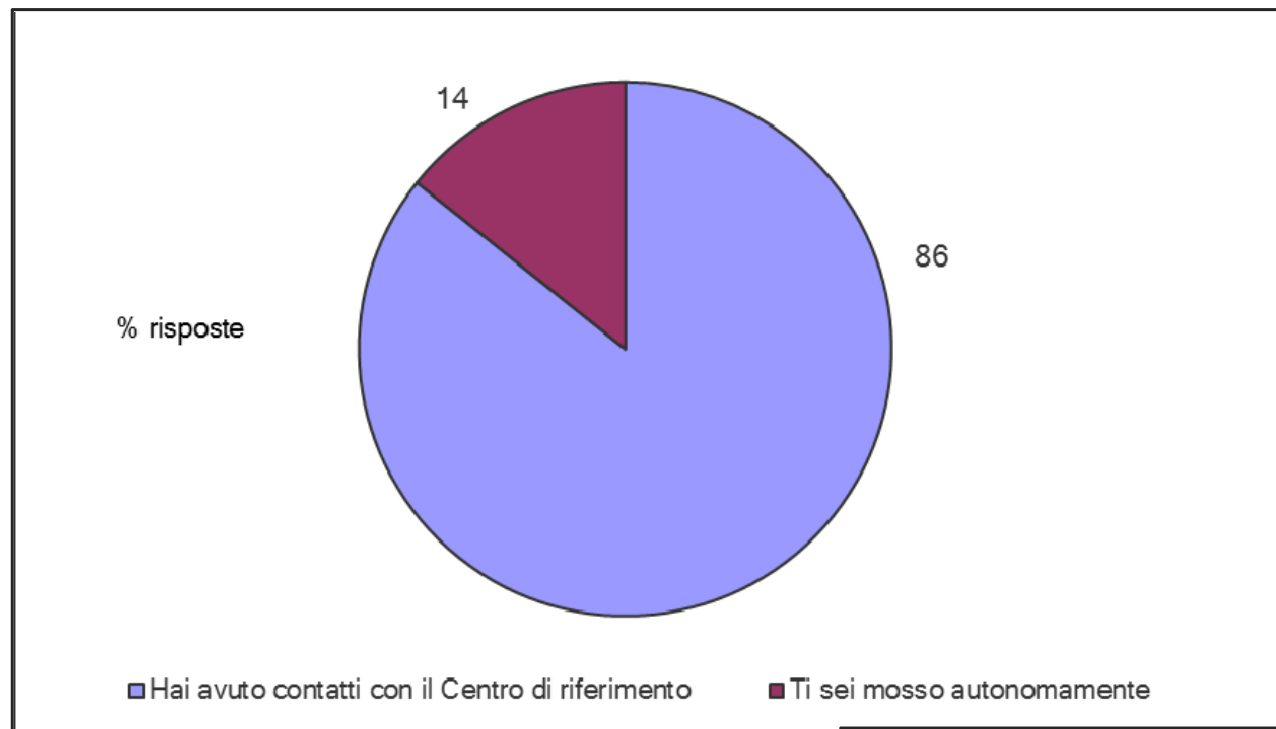


Ancora emerge come la maggior parte degli intervistati abbia avuto modo di seguire un paziente trapiantato, un dato interessante e che probabilmente ha richiesto una qualche forma di percorso formativo o di contatto diretto con uno Pneumologo esperto.



13. Se hai risposto Sì alla domanda 12: Seleziona una delle seguenti opzioni:

% Centri responder a questa domanda: 63%



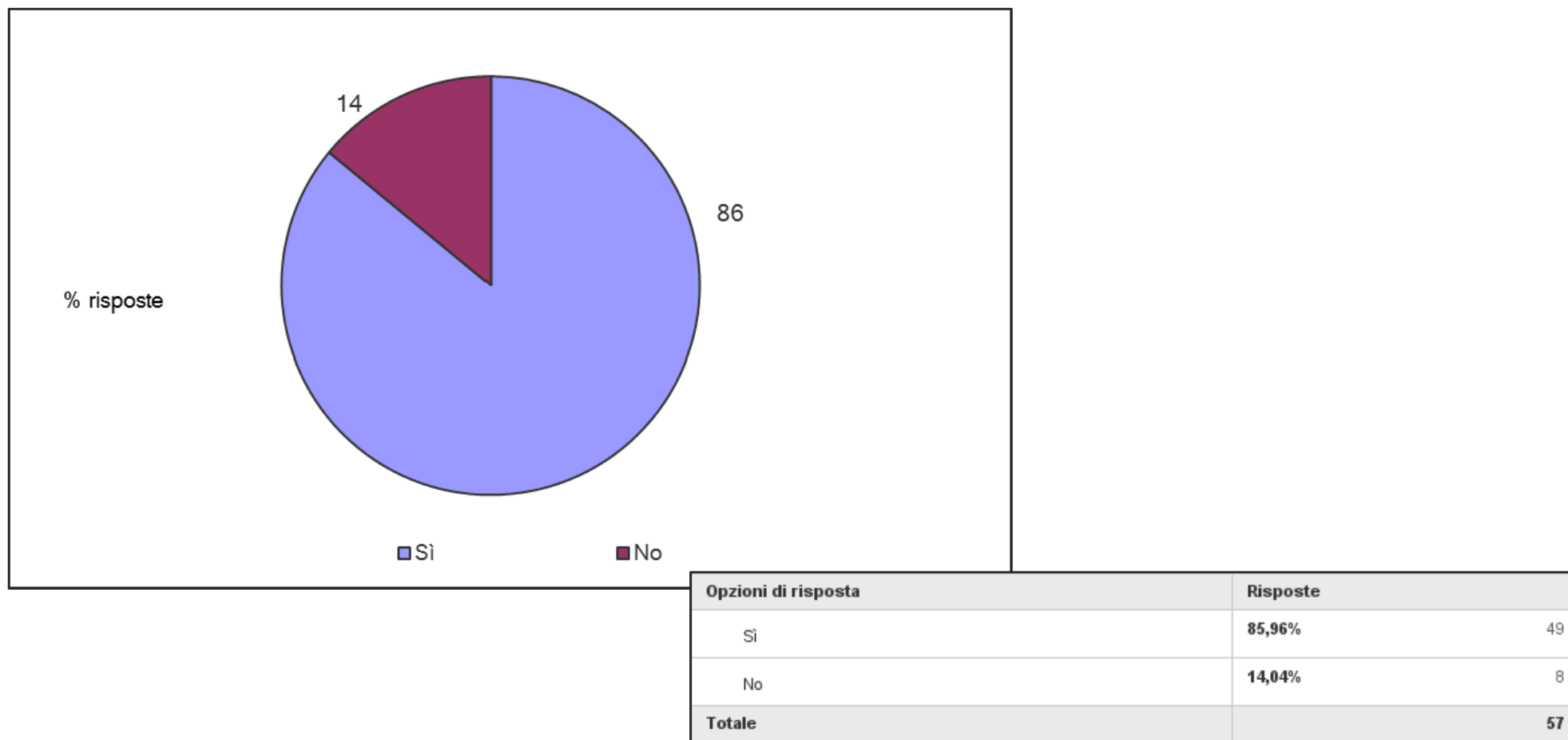
Opzioni di risposta	Risposte	
Hai avuto contatti con il Centro di riferimento	85,71%	54
Ti sei mosso autonomamente	14,29%	9
Totale		63

In questa slide si vede come la maggior parte ha avuto modo di «formarsi» confrontandosi con il centro di riferimento...



14. Se hai risposto Sì alla domanda 12: Sei stato adeguatamente supportato dal centro trapianti di riferimento?

% Centri responder a questa domanda: 57%

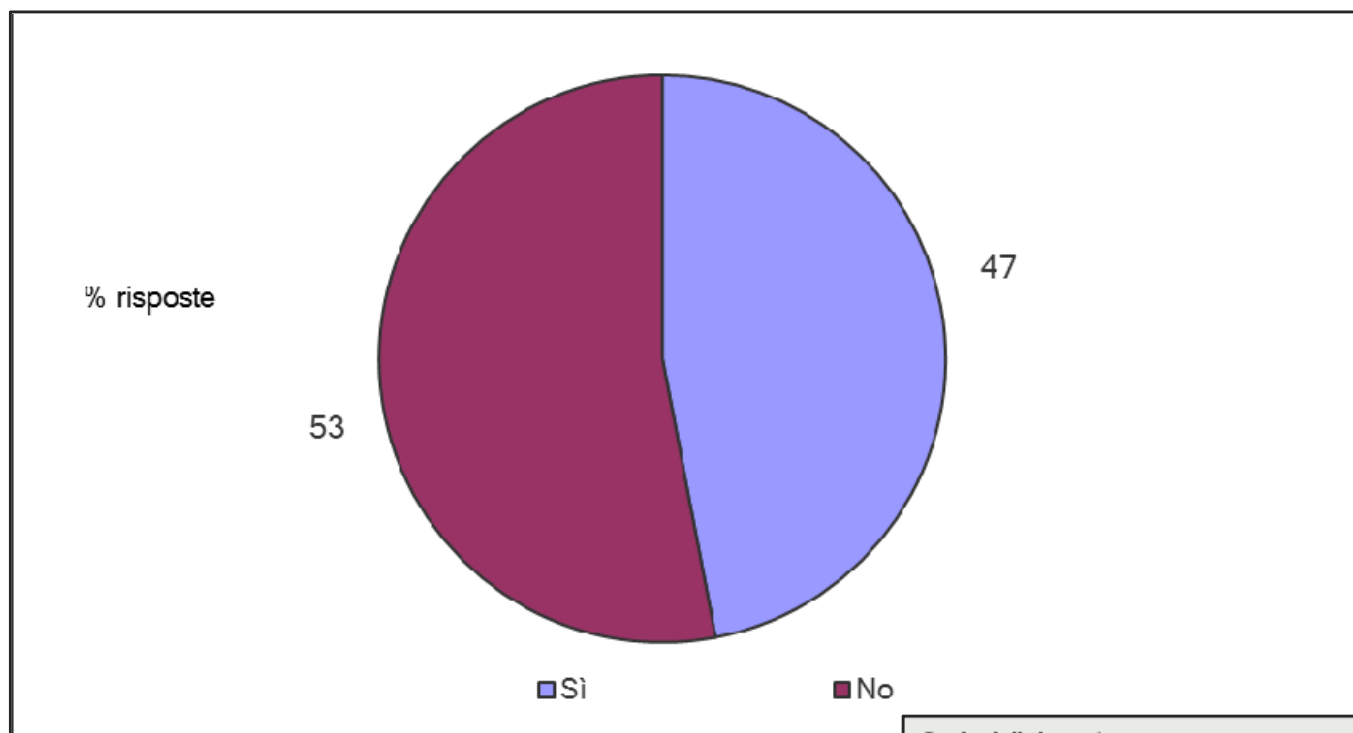


... che ha offerto adeguato supporto.



15. Hai fatto qualche esperienza teorica (corsi, convegni o conferenze) o pratica (frequenza in centri di riferimento per il trapianto) sulla gestione del paziente trapiantato polmonare o in attesa di trapianto?

% Centri responder a questa domanda: 100%



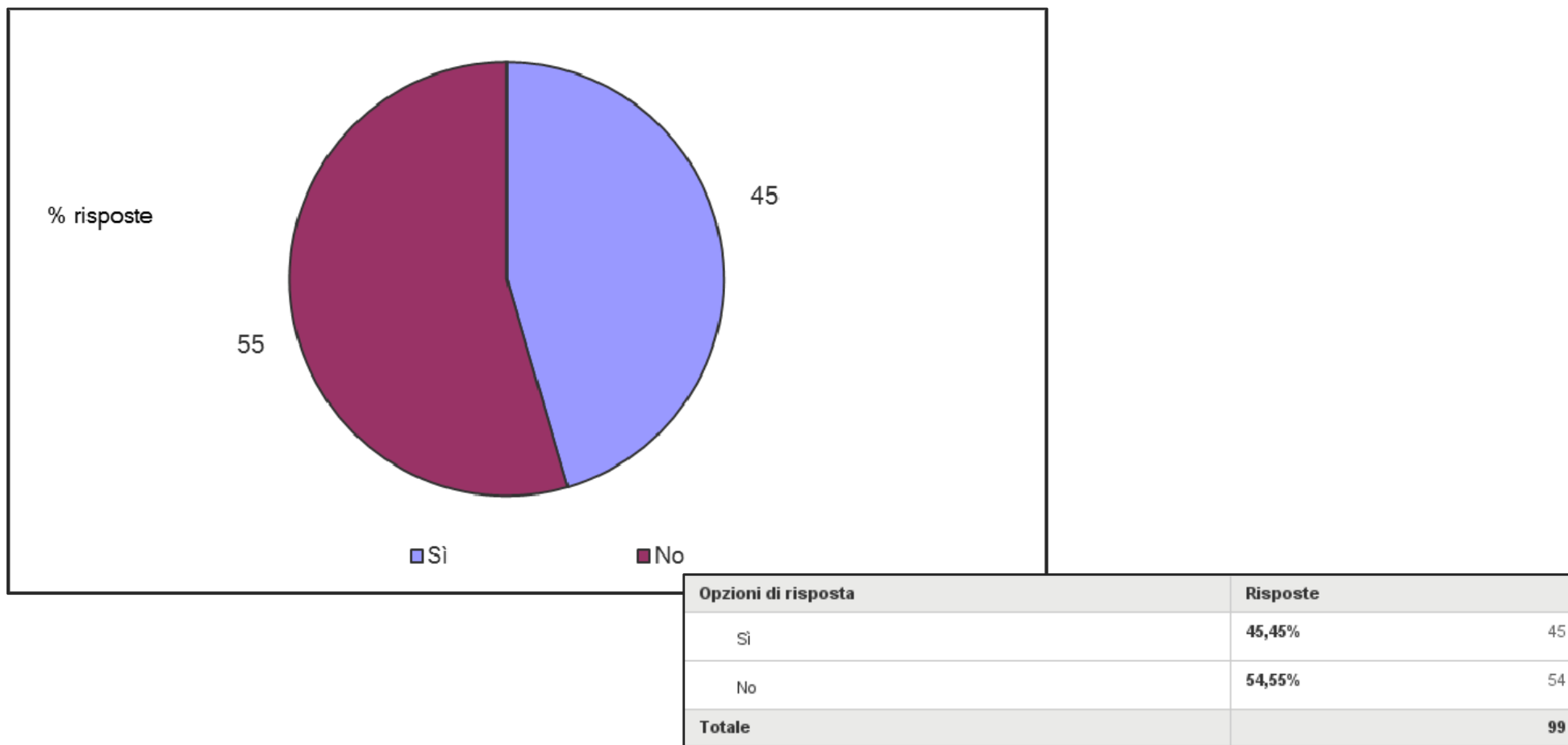
Opzioni di risposta	Risposte	
Sì	47,00%	47
No	53,00%	53
Totale		100



Ma anche i corsi e i convegni certamente hanno avuto un ruolo importante nella formazione, considerato che quasi la metà degli intervistati ne ha frequentato uno.

16. Esegui abitualmente biopsie transbronchiali (nei pazienti non trapiantati)?

% Centri responder a questa domanda: 99%

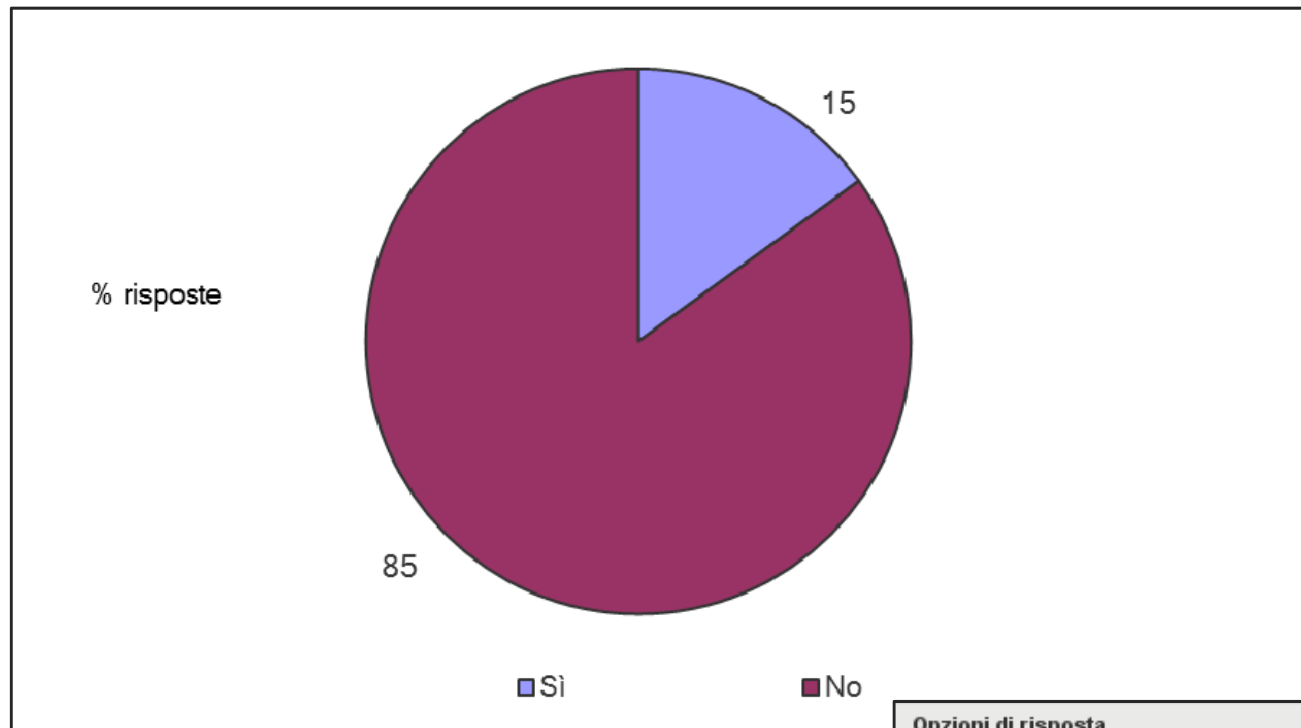


Come noto la biopsia trans-bronchiale rappresenta una delle procedure più utilizzate nella diagnosi delle malattie infiammatorie parenchimali sebbene nei pazienti trapiantati più che l'esperienza dello Pneumologo interventista sia necessaria l'esperienza del Patologo, che su questo deve avere una formazione specifica e non può essere sostituito da un collega per quanto esperto nella diagnosi delle malattie parenchimali diffuse.



17. Tratti stenosi delle vie aeree con broncoscopio rigido?

% Centri responder a questa domanda: 100%



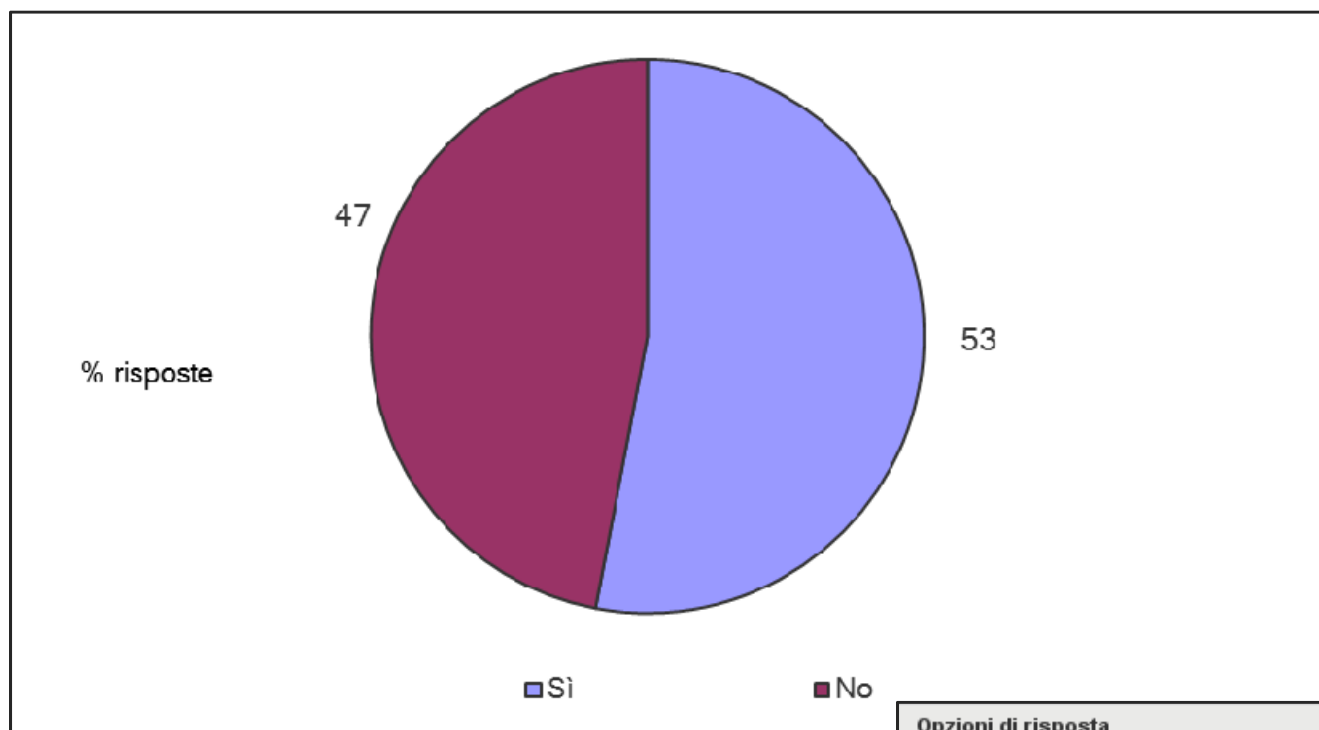
Opzioni di risposta	Risposte
Si	15,00% 15
No	85,00% 85
Totale	100



La stenosi delle vie aeree è un tipico cavallo di battaglia dello Pneumologo interventista che, come si vede, rappresenta ancora un tema di nicchia per gli Pneumologi italiani.

18. Hai qualche esperienza nell'ambito della gestione della terapia immunosoppressiva di pazienti trapiantati (anche non polmonari)?

% Centri responder a questa domanda: 100%



Opzioni di risposta	Risposte	
Si	53,00%	53
No	47,00%	47
Totale		100



Non sorprende che, se la maggior parte degli intervistati ha avuto modo di vedere o gestire pazienti trapiantati, abbia anche sviluppato una qualche esperienza sul tema dell'immunosoppressione che naturalmente deve essere guidata da centro di riferimento.